



# ROTARY CLUB PARMA

Fondazione 1925

ANNATA ROTARIANA 2019-20  
Presidenza Prof. Riccardo Volpi



*"Condivisione di valori, star bene insieme, lasciarsi coinvolgere nell'azione del Rotary per il bene della comunità!"*

---

**Ottobre**

***Mese dello Sviluppo economico comunitario***

---

## BOLLETTINO N. 3 (Ottobre 2019)



*Piazza Duomo< in verde>*



CAPITALE  
ITALIANA  
DELLA  
CULTURA

## LETTERA DEL PRESIDENTE

**C**arissime Amiche, Carissimi Amici,

Ottobre, è stato un mese denso di incontri e ricco di contenuti.

E' il mese rotariano dedicato allo Sviluppo Economico e Comunitario. Su questo tema, particolare interesse è rivolto alla sostenibilità e all' ambiente. La Commissione distrettuale dedicata allo Sviluppo Economico e Ambientale ci sottolinea che la popolazione mondiale è destinata nei prossimi anni ad aumentare e, per fornire il cibo necessario per tutti, le produzioni agricole dovranno crescere del 70%. Alcune materie prime, tradizionali e non rinnovabili, cominciano già ora a scarseggiare; consumiamo troppe risorse naturali e stiamo accumulando grandi quantità di rifiuti e di gas che alterano il clima. Quali le soluzioni possibili? Si pensa ad un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili, con la produzione di prodotti durevoli e riciclabili e con una migliore valorizzazione delle risorse biologiche per la produzione di alimenti e mangimi; ad una maggiore produzione di biomasse vegetali e forestali. Tutto ciò finalizzato a una maggiore sicurezza alimentare, alla riduzione degli inquinamenti ambientali e dei cambiamenti climatici, a nuove opportunità di mercato e di occupazione. Sono le priorità dell' economia circolare che verrà adottata nelle principali filiere industriali e della bioeconomia che interessa l' agricoltura, la pesca, la sicurezza e la qualità industriale, la bioindustria, la gestione delle risorse marine e dell' acqua.

E' una delle sfide più importanti del prossimo futuro che gli Stati e le politiche dovranno affrontare per una sostenibilità dell' ambiente del nostro pianeta.

Il Distretto 2072, su questo argomento, sarà di ispirazione organizzando un Convegno che si svolgerà nel corso delle prime settimane dell' anno a Parma, nel quale interverranno esperti del settore, Rotariani.

Venendo alle nostre attività rotariane, abbiamo iniziato il mese di ottobre, ricordando e festeggiando uno dei successi più importanti raggiunti nel mondo dal Rotary International: l' eradicazione della poliomielite. A questo scopo, ci ha fatto



visita, nel corso della conviviale di **mercoledì 9**, il Presidente della Sottocommissione PolioPlus del Distretto 2072, Dott. Salvatore Ricca Rosellini, gastroenterologo a Forlì. Il nostro ospite ci ha illustrato l' impegno del Rotary nell' eradicazione di questa malattia che ha determinato gravi disabilità in tutto il mondo nel corso della seconda metà del secolo scorso. Il Rotary, in collaborazione con altri partner istituzionali e privati, ha progettato un programma di vaccinazioni su ampia scala, sensibilizzato le istituzioni, ha contribuito economicamente e, attraverso attività di volontariato, ha protetto alcuni miliardi di bambini da questa terribile malattia. Il ruolo del Rotary non si è limitato solo a questo intervento sulla polio, ma è tuttora attivo anche nel curare e prevenire altre malattie che comportano tuttora pesanti ripercussioni sulla salute e, fra queste, l' epatite B. Salvatore Ricca Rosellini per oltre 10 anni ha soggiornato per alcuni periodi dell' anno in paesi disagiati e ha contribuito di persona nell' attività di cura e di prevenzione di tali malattie in queste popolazioni. E' stato un racconto per alcuni aspetti toccante, documentato da una serie di bellissime immagini fotografiche. Il Successo del Rotary International nell' eradicazione della Polio è stato poi celebrato in tutto il mondo il giorno 24 Ottobre nella Giornata Mondiale della Polio e il nostro Club ha voluto ricordare l' evento pubblicando un articolo molto ricco e dettagliato sulla Gazzetta di Parma, a firma del Socio Salvatore David, presidente della Commissione PolioPlus del nostro Club.

Il giorno 23 Ottobre abbiamo ricordato la figura del famoso neuroscienziato parmigiano prof. Giuseppe Moruzzi, scopritore insieme al prof. Horace Magoun della sostanza reticolare del cervello, area fondamentale per il meccanismo sonno/veglia, ponendo le basi per la scoperta dei meccanismi fondamentali della fisiologia del sonno. A tracciare la vita, la carriera e le importanti ricerche dello scienziato parmigiano, è stato il prof. Giacomo Rizzolatti, professore emerito di Fisiologia umana all' Università di Parma, allievo del prof. Moruzzi, noto e famoso in tutto il mondo per le sue scoperte sui neuroni specchio: si tratta di neuroni presenti nelle aree motorie e premotorie del cervello che si attivano sia quando si compie un' azione, sia quando si vede compiere un' azione. Rizzolatti e i suoi collaboratori hanno scoperto i neuroni specchio prima nelle scimmie, poi nell' uomo. I neuroni specchio assolvono un ruolo decisivo sia nell' apprendimento per imitazione, sia nel fenomeno dell' empatia. La scoperta dei neuroni specchio nei lobi frontali delle scimmie e la loro rilevanza potenziale per l' evoluzione del cervello umano è sicuramente una delle più importanti del decennio.

E' prevedibile che i neuroni specchio diventeranno per la psicologia medica ciò che il DNA è stato per la biologia.

Ad accompagnare il prof. Rizzolatti, il figlio del Prof. Moruzzi, Paolo, cardiologo, direttore dell' UOC di Cardiologia dell' Ospedale di Vaio, da pochi anni in pensione, il quale ha tracciato il ricordo di famiglia di questo importante scienziato parmigiano. Una serata dunque ricca di scienza, ma anche di famiglia. Il ricordo di un ricercatore che ha lavorato presso i più importanti istituti di ricerca europei ed americani nei quali ha posto le basi per alcune delle scoperte che hanno rivoluzionato le conoscenze della fisiologia del cervello.

Lunedì sera, 28 Ottobre, abbiamo partecipato numerosi alla Santa Messa per la Commemorazione dei Defunti Rotariani presso la Cappella del Seminario Minore di Parma. Il rito è stato celebrato da Don Sincero Mantelli, Parroco di Soragna.

Al termine della Santa Messa è stato allestito un buffet-aperitivo nei locali del Seminario Minore.

Mercoledì 30 Ottobre, da sempre sensibili al ruolo delle più importanti istituzioni di volontariato, abbiamo organizzato un incontro presso la "Casa della Giovane" , centro di accoglienza per giovani ragazze che hanno necessità di uno spazio di formazione, ma anche di una casa che accolga e infonda rassicurazione, speranza e calore umano.

E' stata l' occasione per una conviviale e per un service che ha consentito l' acquisto di un abbattitore per la conservazione degli alimenti. Siamo stati accolti dalla Presidente di questa benemerita istituzione di Parma, Signora Anna Maria Baiocchi, la quale ha tracciato il significato e lo spirito che guida questo servizio a favore delle giovani donne che vengono a lei affidate.

Il nostro Club, valutando la straordinaria e competente attività del servizio svolto, l' impegno quotidianamente profuso da anni a favore di queste giovani donne, ha pensato di conferire alla Presidente Signora Anna Maria Baiocchi il Paul Harris Fellow, massima onorificenza rotariana.

Grazie per la cortese attenzione. Vi aspetto numerosi ai prossimi appuntamenti.

Un caro saluto.

Riccardo.

## IMMAGINI DEGLI INCONTRI DI OTTOBRE

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2019

Alla conviviale è seguita la conversazione del **dr. Salvatore Ricca Rosellini**



Rotary Club Forlì; Presidente Commissione Azione di Pubblico Interesse del Rotary Club Forlì, 2019-20; District PolioPlus Subcommittee Chair, 2019-20 –

su **LA POLIO PLUS**

Il Relatore ha sottolineato l'importanza delle vaccinazioni nell'eradicazione delle malattie, mettendo in evidenza i grandi risultati ottenuti dal progetto Polio Plus del Rotary

International. Dopo il vaiolo, ha ricordato, la

poliomielite sarà, e si spera a breve, la seconda malattia infettiva virale eradicata dal mondo intero. I Rotariani sostiene convinto devono essere orgogliosi di questo imminente risultato: il nostro aiuto, nella raccolta fondi e nella promozione del progetto, è ancora oggi fondamentale.

### Cenni biobibliografici di Salvatore Ricca Rosellini

Medico, specialista in Gastroenterologia, Medicina interna e Geriatria ha approfondito negli ultimi trent'anni lo studio dell'epatologia e della



gastroenterologia clinica, discipline che pratica tutt'oggi in Ospedale a Forlì.

Autore di oltre 170 pubblicazioni, fra articoli, capitoli di libri e monografie; ha pubblicato, inoltre, vari testi divulgativi d'ambito medico.

Fondatore (1996) e Presidente dell'Associazione Forlivese per le Malattie del Fegato, della Liver-Pool Onlus(2003):

Federazione nazionale delle associazioni di volontariato per

le malattie epatiche e il trapianto di fegato.

Presidente del Rotary Club di Forlì (2014-15), si è impegnato in progetti di servizio per la comunità locale ed in District e Global Grant, a sostegno dell'alfabetizzazione dei bambini sahwari e degli studenti algerini.

Per l'impegno a sostegno della lotta alla poliomielite nel mondo ha ricevuto numerosi riconoscimenti e, dalla Fondazione Rotary, il "Regional Service Award for a Polio-Free World 2016". Membro e Presidente di Commissioni di Club è Presidente della Sottocommissione Polio Plus (dal 2016 ad oggi) del Distretto Rotary 2072 ed è stato Istruttore (per il biennio 2017-18 e 2018-19) del Club forlivese. Benefattore della Fondazione Rotary dal 2016. Con sua moglie Isa è Amico di Paul Harris.



*Agnetti, Claudia Riccardo e Ricca con Signora*



*Riccardo, Ricca e Stefano Spagna Musso*

**MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2019**



*Ing. Cesare Carabelli*

La conversazione del nuovo socio ing. Cesare Carabelli, diversamente dal titolo piuttosto scherzoso: <Una grossa, grassa presentazione>, è stata una relazione precisa, puntuale, interessante e istruttiva per i poco informati in materia sulla produzione di olii e grassi vegetali speciali per l'industria alimentare, farmaceutica e cosmetica.

*Il Presidente si congratula con l'oratore*



Claudia,  
 Cesare,  
 Riccardo  
 Pier Marina

## MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2019

Quando il prof. Giacomo Rizzolatti ricorda e spiega perché il prof. Giuseppe Moruzzi è stato uno dei più grandi neurofisiologi italiani del XX secolo per la sua attività di ricerca che ha riguardato le funzioni del cervelletto, le proprietà dei neuroni corticocerebrali e piramidali, il meccanismo sonno/veglia, non nasconde la sua riconoscenza per il suo illustre Maestro.

Non si può non condividere la scelta del presidente prof. Volpi di far ricordare in una conviviale il prof. Moruzzi, soprattutto in questo momento “speciale” della città con “Parma città della cultura”, nel quale si parla di tutto, ma poco di quei parmigiani sono stati delle eccellenze nelle rispettive discipline.



Il prof. Paolo Moruzzi, figlio dell'illustre scienziato, così ricorda il padre.



*Giuseppe Moruzzi nacque a Campagnola Emilia, in una casa estiva della famiglia materna, il 30 luglio 1910. La madre Bianca Carbonieri apparteneva ad una famiglia di proprietari terrieri tra Modena e Reggio Emilia. Il padre Giovanni, nato a Borgo S. Donnino, era all'epoca Aiuto del Prof. Alberto Riva in Clinica Medica, a Parma.*

*A Parma egli trascorse la giovinezza. Dopo aver frequentato il Liceo Classico Romagnosi, si iscrisse, nel 1927, alla Facoltà di Medicina dell'Università di Parma, seguendo una tradizione familiare, nella quale venne a rappresentare la quarta generazione.*

*Moruzzi fu dal I anno allievo dell'Istologo (e Magnifico Rettore dell'Università) Antonio Pensa, che lo accolse nel suo laboratorio, lasciandogli perfino le chiavi della biblioteca anatomica. Nel 1930, guidato dal suo maestro, portò a termine*

*il suo primo lavoro sulle strutture dello strato dei granuli del cervelletto. Quando Pensa venne chiamato a Pavia, gli chiese di seguirlo, ma Moruzzi preferì restare a Parma, come allievo del professor Mario Camis, un illustre neurofisiologo a sua volta allievo di Sherrington. Si laureò in Medicina e Chirurgia nel 1933, pochi giorni prima del suo ventitreesimo compleanno. La sua tesi sperimentale sulle "Degenerazioni transneuroniche e le loro applicazioni nello studio delle localizzazioni cerebellari" lo confermò in quella che doveva essere la passione di tutta la sua vita: la neurofisiologia.*

*Quando Camis, nel 1936, fu chiamato a Bologna, egli lo seguì. Vincitore di una borsa della Rockefeller Foundation, fu all'estero dall'ottobre 1937 al settembre del 1939, quando, per lo scoppio della II Guerra Mondiale, dovette rientrare in Italia. In quel biennio fu dapprima a Bruxelles col Professor Bremer e poi a Cambridge con il Professor Adrian (in seguito Lord Adrian of Cambridge), Premio Nobel per la Medicina nel 1933, insieme a Sherrington. Venne così a contatto colla grande ricerca internazionale, e poté dare ad essa il suo contributo.*

*Tornato in Italia, ebbe il dolore di vedere il Prof. Camis, al quale era legatissimo, cacciato dall'Università in quanto ebreo. A nulla valse il fatto che egli fosse da tempo convertito alla religione cattolica e addirittura terziario domenicano.*

*Nel 1941 Moruzzi sposò, nella chiesa dell'Annunziata di via d'Azeglio, Maria Vittoria Venturini, sorella del suo amico Gian Carlo, poi Professore di Diritto Internazionale e Magnifico Rettore dell'Università di Parma. Il matrimonio fu concelebrato da Padre Alberto, al secolo Prof. Mario Camis, che era stato nel frattempo ordinato sacerdote.*

*Tra grandi difficoltà Moruzzi, tra l'altro chiamato alle armi come Ufficiale Medico, continuò a fare ricerca scientifica durante la guerra, pur con i pochissimi mezzi che aveva a disposizione. Finita la guerra ebbe modo di farsi conoscere e, nel 1948, fu chiamato come Visiting Professor alla Northwestern University di Chicago. Qui, insieme a Magoun, scoprì che il sistema reticolare è all'origine dello stato di veglia, ponendo così le basi per lo studio dei meccanismi fondamentali del sonno. Una scoperta universalmente ritenuta fondamentale.*

*Nel 1949 fu chiamato a ricoprire il ruolo di Direttore del grande Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Pisa. Portò con sé i due suoi primi allievi parmigiani, Arnaldo Arduini e Alberto Zanchetti. La ricerca neurofisiologica proseguì con contributi tali da rendere l'Istituto di Pisa un centro di riferimento internazionale. Moltissimi i ricercatori, soprattutto europei ed americani, che arrivarono a Pisa. Non mancarono gli onori, come il conferimento di 6 lauree honoris causa da importanti università straniere. Fu membro dell'Accademia dei Lincei, della Pontificia Accademia di Scienze e di molte altre accademie italiane e straniere.*

*Mori nel 1986 e riposa nella cappella di famiglia a Cella di Noceto, vicino alla villa di Bombodolo che tanto amava.*

*Suo merito grandissimo fu di aver formato una grande Scuola, dalla quale proviene anche il Professor Rizzolatti, che quest'anno ha organizzato qui a Parma un convegno a lui dedicato nel quale egli, insieme a tre altri importanti allievi, i professori Berlucchi, Maffei e Strata, ha voluto ricordare ai parmigiani, e non solo, quale grande personaggio Giuseppe Moruzzi sia stato.*



Paolo Moruzzi, Riccardo Volpi e Giacomo Rizzolatti



**LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2019 ORE 18.30**

CENTRO PASTORALE (Seminario Minore ) viale Solferino,

Messa in suffragio dei Defunti Rotariani celebrerà il prof. don Sincero Mantelli, patrologo e arciprete di Soragna

**MERCOLEDÌ 30 OTT. 2019 ORE 12.45**

CASA DELLA GIOVANE PARMA

In occasione della conviviale, avvenuta nella Casa della GIOVANE DI PARMA, è stato conferito alla presidente Anna Maria Baiocchi Paul Harris Fellow, massimo riconoscimento rotariano, per aver dedicata tutta la sua vita per gli altri e in particolare per le ragazze (13-18 anni), accogliendole senza chiedere nulla a chi, in qualsiasi ora della giornata, bussava alla porta.



*Il prof. Volpi spilla del PH la sig.ra Baiocchi*

Durante la conviviale, svoltasi nella più assoluta semplicità, la presidente nel ringraziare per l'importante service ha illustrato la storia e la missione della Casa della Gioventù di Parma.





SERVICE

*L'Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane (Protezione della Giovane) esprime a Parma il proprio servizio in una Comunità educativa per ragazze giovanissime (dai 13 ai 18 anni) bisognose di uno spazio formativo, rassicurante e carico di calore umano.*

*L'Associazione, cioè la Casa, svolge quindi un quotidiano lavoro di accoglienza. Attraverso l'accoglienza si realizza nella quotidianità un'opera di prevenzione o di recupero, di grande sostegno morale e materiale, con un ampio spazio dedicato all'ascolto: un impegno forte per dare anche alle giovani che partono svantaggiate le*

*opportunità che hanno tutte le altre. Volontari laici, con una formazione permanente ed esperienza nel campo giovanile, gestiscono la Casa creando uno spazio di famiglia avvalendosi anche dell'opera di educatrici qualificate per accompagnare le ragazze ospiti verso l'autonomia e la promozione integrale della persona. Ci caratterizza una grande apertura di accoglienza ed una grande passione educativa che non vuole emarginare le diversità. Come in una famiglia si fanno crescere insieme persone diverse, con problemi diversi. Non si colloca nessuno in spazi speciali che nonostante le migliori buone volontà, di fatto, si possono rivelare emarginanti. Per l'Associazione, qualsiasi ragazza non è mai un problema o una pratica, ma sempre una risorsa ed una Speranza: in sostanza una ricchezza da valorizzare e da promuovere. La Comunità non si è mai chiusa in confini stretti, ma sa guardare oltre la soglia della Casa. Il mondo è sempre più il nostro paese e questa mentalità ha reso la nostra Comunità più ricca e vitale.*

*L'Associazione si è sempre sforzata di cogliere in tempo reale i bisogni emergenti del mondo giovanile di cui si occupa con un'accoglienza flessibile, non giudicante ed aperta all'imprevisto.*





*Pertanto lo spirito profetico dell'Associazione ha spinto i Volontari verso nuovi orizzonti capaci di aprire sempre nuovi cammini diventando di conseguenza un prezioso osservatorio in grado di cogliere le necessità che si verificano in tempo reale. Questo atteggiamento ha permesso di rispondere con serietà alle esigenze ed alle richieste del territorio. Si collabora, infatti, con tutti gli Enti Pubblici (Comune, Provincia, Questura, Scuole, ecc.) realizzando insieme progetti personalizzati non assistenziali, ma di vera promozione, attraverso i quali si cerca di recuperare tutti quei passaggi che non si sono potuti sviluppare al meglio in altri contesti di vita. Il logo dell'Associazione dice che siamo "in via" e ci ricorda che dobbiamo essere persone esperte della via, la via dell'Amore che è Cristo.*

